

IL CAMMINO DELL'ALCHIMISTA

61 CARTE
ideate e disegnate
da Margherita
Lacqua

Riproduzione vietata

IL CAMMINO DELL'ALCHIMISTA
 idea, testo e disegni di Margherita Lacqua
 ELENCO CARTE:

1. L'albero,
2. l'alchimista,
3. l'angelo
4. L'anima del mondo
 5. l'aquila,
 6. l'arcobaleno,
 7. il bambù,
 8. il cancello,
 9. la casa,
 10. il centro
 11. il cerchio,
 12. la chiave,
 13. la corona,
 14. il cristallo,
 15. la croce,
 16. il cuore,
 17. la Dea,
 18. il delfino,
 19. la divisione,
 20. la donna,
 21. il drago,
 22. gli elementi,
 23. la farfalla,
 24. il fiore,
 25. il fiume,
 26. il grano,
 27. la grotta,
 28. il guerriero,
 29. l'inaspettato,
 30. il labirinto,
 31. il libro,
 32. la luna,
 33. la mano,
 34. il martello,
 35. la montagna
- 36 la morte, 37 la nave, 38 l'occhio,
- 39 l'oceano 40 le ossa, 41 la perla, 42 i piedi,
- 43 le Pleiadi, 44 il ponte, 45 il pozzo,
- 46 il sasso,
- 47 la scelta, 48 lo scorpione, 49 il serpente,
- 50 il sole, 51 la sorgente, 52 la spada,
- 53 lo specchio, 54 il tesoro,
- 55 il toro, 56 la torre, 57 l'unione,
- 58 l'Universo, 59 l'uomo, 60 l'uovo,
- 61 il vaso.

Per informazioni, consultazioni, approfondimenti: arkaura@gmail.com
www.arkaura.eu

INTRODUZIONE

IL CAMMINO DELL'ALCHIMISTA

Un percorso iniziatico

Queste carte sono state realizzate ad acquarello
e poi stampate in serie limitata
Ideate, realizzate e distribuite da Margherita Lacqua.

«Il Cammino dell'Alchimista» è un mazzo di 61 carte per meditazione e divinazione basate su simboli e archetipi. Le ho "ricevute" inizialmente come strumento personale per lavorare con il mondo invisibile, usandole mi sono accorta che erano uno strumento utile anche per gli altri.

La loro forma quadrata, con 4 diverse parole chiave, 4 diversi aspetti dello stesso simbolo, le rende più dinamiche...manifestando l'aspetto "spirito o luce" nel lato giallo, l'aspetto attivo nel lato blu, l'aspetto ricettivo nel lato rosso, l'aspetto oscuro o vuoto nel lato scuro.

Il nome è un omaggio agli alchimisti che hanno realizzato «la Grande Opera» e al magico libro, pieno di simboli, di Paulo Coelho grande alchimista della parola scritta.

Ogni carta ha un disegno che raffigura un simbolo con diversi significati e livelli di lettura, che di volta in volta parla al nostro cuore, alla nostra mente, alle nostre cellule, al nostro spirito, alle nostre memorie, alla nostra essenza.

Queste carte sono il risultato e la mappa di un percorso di incarnazioni che inizia tanto tempo fa, oltre i confini della storia... prima di Sumer e del diluvio.

IL linguaggio simbolico usa parole e immagini per sollecitare l'intuizione su ciò che la ragione sarebbe incapace di comprendere correttamente; i codici contenuti in questo linguaggio raggiungono direttamente l'emisfero cerebrale destro attivandovi conoscenza transpersonale.

E' un linguaggio delle immagini, in cui ogni elemento può avere contemporaneamente diversi significati che si completano reciprocamente. La lettura e l'interpretazione viene fatta in base ai significati generali, ma soprattutto sul significato particolare che quel simbolo ha per ciascuno di noi... Le carte sono un mezzo per attivare l'intuizione, per mettersi in contatto con "l'anima del mondo", con il piano dell'energia, con l'internet cosmico per ricevere chiarimenti, consigli, avvertimenti su prove, passaggi, del cammino che stiamo percorrendo, sulla realtà materiale che stiamo manifestando. ...

Quando si desidera un consiglio o un'indicazione per una scelta o su di un argomento che ci sta a cuore, quando si desidera connettersi con la "Fonte" occorre mettersi in un'attitudine meditativa: un luogo che si "sente" adatto e qualche esercizio di movimento e respirazione, il profumo di un incenso o di un'essenza, una musica rilassante, sono accorgimenti che aiutano a fare, nella nostra mente, il silenzio necessario per ricevere il messaggio.

Ringrazio Hermann Hesse, Krishnamurti, Richard Bach, Jane Roberts, Anastasja, Antoine de Saint-Exupery, Marion Zimmer Bradley, Tagore, Barbara Brennan, Sandra Ingerman, Anne e Daniel Meurois-Givaudan, Moebius, Hugo Pratt, i pleiadiani, il maestro M.; Paulo Coelho il cui magico alchimista mi ha ricordato la mia Leggenda Personale e tanti altri compagni di viaggio che con le loro parole e i loro segnali mi hanno incoraggiato a seguire il Sentiero, in modo speciale Abuela Margarita, Marrhuè e Maria Alice che mi hanno indicato il cammino della sorellanza....

In questo lavoro c'è qualcosa di tutti loro, e ci sono le memorie, le emozioni, i sentimenti, vissuti lungo il cammino che, impressi nei registri dell'anima, mi accompagneranno nei mondi a venire.

Chi sono?

Sono una figlia della Madre Terra e del Grande Spirito, sono un'anima che desidera esprimere la sua luce attraverso il corpo con consapevolezza, amando creando, condividendo, danzando, cantando e viaggiando, portando la sua voce nella Grande Armonia.

Sono in questa vita per imparare e per portare risveglio, innanzi tutto a me stessa per poi irradiarlo.

Sto imparando ad amare, ad aprire il mio cuore, a vivere il momento, ad essere indipendente e libera...

sto imparando a realizzare i miei desideri e a ricordare che sono Luce. Sto imparando che tutto è interconnesso, che l'umanità è Una, e ogni cosa che si fa ad altri si fa anche a se stessi.

Sono un'esploratrice dell'anima, sono un'anima sul Sentiero, e sto imparando che il cammino lo creano i miei pensieri..... La mia casa è dove tutto è Uno.

Sono un'anima che crea... per manifestare la mia creatività ho iniziato a disegnare prima di imparare a parlare, ma c'è voluto molto tempo prima che riuscissi a farne il mio mestiere...

nel mio percorso ho sperimentato diversi modi di creare: jewel design (creazione gioielli), illustrazione, acquarello, decorazione, danza africana, voce, toning, yoga, sciamanesimo.

Ho creato ornamenti, disegni, illustrazioni e un mazzo di carte da divinazione: "il Cammino dell'Alchimista". E dopo 13 anni un mazzo di carte da divinazione "quantiche".

Conduco un cerchio di donne mensile, un lavoro sui Chakra come percorso evolutivo e creativo, e cerchi e sessioni sciamaniche, seminari: pittura intuitiva, divinazione; arte e tecniche sciamaniche, Capanna sudatoria.

* per i significati dei simboli nelle diverse culture ho attinto al «Dizionario dei Simboli» di J.C. Cooper, franco muzzio editore e alla «Enciclopedia dei Simboli» edita da Garzanti.

Le carte “Il Cammino dell’Alchimista” sono 61... Perché 61?

Questa domanda è ricorrente... questo è il numero che ha reso completo il mazzo. Sessantuno è il numero di carte che l’Universo mi ha donato. Sessantuno: un numero magico, una completezza che si accresce di uno... un nuovo inizio, un apprendimento che accresce il bagaglio di conoscenze già acquisite, per continuare il cammino. Sessantuno è formato da 6 + 1: SEI è il numero del compimento, sono 6 i giorni della creazione, 6 sono le punte del sigillo di Salomone. Il sei è il numero dell’equilibrio e dell’armonia, dell’unione delle polarità... perciò è anche simbolo di amore, salute, bellezza, fortuna. Sei sono i lati di 2 triangoli che si intersecano... e anche i raggi della ruota solare. È anche un messaggio: sei Uno... tu sei Uno. UNO è il numero dell’unità primordiale, dell’inizio, della sorgente. UNO è il creatore, l’indiviso, l’unico, l’integrità... Dio. La somma dà SETTE che è il numero dell’Universo, del macrocosmo, della completezza e ancora dell’integrità..... 7 sono i colori, 7 sono le note, 7 sono i chakra principali, 7 le età dell’uomo. Sette è il numero dell’evoluzione e della crescita. È il primo numero a contenere sia l’elemento spirituale, sia quello materiale... contenendo il 3 che simboleggia il cielo e l’anima, e il 4 che simboleggia la terra, la materia e il corpo. Il sette è perfezione, sicurezza, salvezza, riposo, abbondanza.

PERCORSI DI LETTURA:

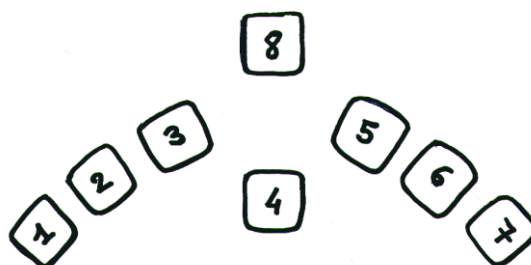
Sono schemi, disegni, su cui inserire le carte per la divinazione, per accedere ai consigli e i suggerimenti del piano superiore. Ne suggerisco alcuni, ma ognuno è libero di inventarne altri in base alla sua sensibilità e al suo senso estetico.

I numeri rappresentano l’ordine, la sequenza in cui le carte sono estratte e inserite nello schema. Per ogni carta o gruppo di carte si definisce un significato, che concorre a creare la risposta finale, il quadro della situazione. Ricordate che le carte sono quadrate e si possono presentare in 4 diversi aspetti evidenziando di volta in volta una parola chiave, vanno perciò mescolate anche ruotandole su se stesse per cambiarne la disposizione.

Auguro buon viaggio tra i simboli!

Suggerimenti e avvertimenti possono aiutarci a creare la nostra vita a misura dei nostri desideri più profondi, ma ricordiamoci che la risposta è sempre dentro di noi, e che le carte, come ogni altro mezzo, sono solo un aiuto per ri-trovare ciò che sappiamo, per mettere davanti ai nostri occhi quello che è già dentro e intorno a noi... e che non c’è mai una risposta definitiva o un destino ineluttabile, ma potenzialità e probabilità che noi stessi creiamo con i nostri pensieri e con la nostra energia di momento in momento.

.N. 1 L’ARCO



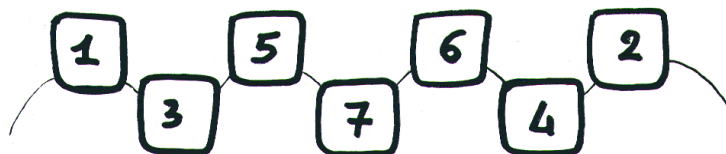
In questo percorso le tre carte sulla sinistra ci indicano quali sono gli strumenti, i vantaggi o gli svantaggi che abbiamo e che possiamo usare per la situazione specifica per cui abbiamo chiesto o, in generale in questo momento del nostro cammino... Sono perciò qualità o sentimenti che ci appartengono o che dovremmo migliorare, sono atteggiamenti o modi d’azione utili per risolvere un conflitto o un problema.

La carta al centro in basso rappresenta il consultante, o una sua caratteristica che influisce molto su quanto chiesto.

La carta al centro in alto rappresenta le influenze esterne, oppure l’altra persona (amico, amore, parente o collega ecc.) coinvolte nella situazione.

Le tre carte a destra sono i risultati che ci attendono, l’evoluzione della situazione descritta dalle altre carte, il cammino da seguire, le prove che ci aspettano usando le indicazioni che ci vengono date.

N. 2 L'ONDA

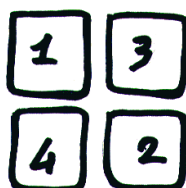


Questo percorso è per i rapporti tra due persone, per scoprire le potenzialità energetiche che mettono in gioco le due parti, e ciò che possono far fiorire insieme dall'incontro e dal confronto; è un invito alla comprensione e al rispetto. Si può sviluppare tra noi e la persona amata, o un'amica/o, un parente, una persona con cui si hanno rapporti di lavoro, e comunque qualsiasi persona con cui abbiamo un qualche confronto da cui desideriamo imparare e dare il meglio.

Le tre carte a sinistra rappresentano il consultante, o una delle due persone di cui si desidera sapere: la prima a sinistra in alto (N.1) è la carta delle aspettative, dei desideri, e di ciò che si cerca nell'altro. La seconda da sinistra (N.3) in basso rappresenta gli eventuali ostacoli interiori o esterni che l'interazione con l'altro evidenzia o fa sorgere sotto forma di paure, timori, blocchi, scontri o altro. L'incontro è occasione per superarli. La terza da sinistra in alto (N.5) rappresenta il confronto creativo: la qualità o capacità che questo particolare rapporto ci fa esprimere, il sentimento, la nota che fa vibrare in noi per risonanza questa persona. La carta centrale in basso (N.7) è la carta dell'incontro: l'energia, la potenzialità, il sentimento, la capacità che si crea nell'incontro e nel confronto creativo tra le due persone.

Le carte a destra sono speculari a quelle di sinistra perciò: l'ultima a destra in alto (N.2) desideri e aspettative; la penultima verso destra (N.4) gli ostacoli e le paure; la terza da destra (N.6) in alto il confronto creativo.

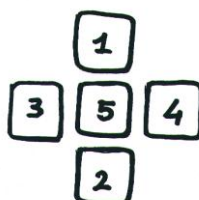
N. 3 IL QUADRATO



Questa figura/percorso è per le domande più semplici e dirette (ancora più semplice è estrarre una sola carta per una risposta). Le due carte superiori danno la risposta, le due inferiori le cause o motivazioni. Può essere inteso il "come" e il "perché".

Si può domandare, per esempio, se una determinata cosa desiderata può avvenire, in questo caso le due carte sopra esprimeranno la potenzialità energetica che c'è in questo momento perché quello che desideriamo avvenga; le due carte sotto ce ne danno i motivi. Si può pure domandare se un certo comportamento o una determinata azione sono positivi per il raggiungimento di un certo scopo; si può domandare come un nostro atteggiamento o comportamento influisce su una determinata situazione... ecc. domande che presuppongono una risposta dualistica: positivo/negativo, probabile/improbabile, possibile/impossibile, vicino/lontano ecc. Ricordiamo che le risposte sono potenzialità del momento attuale, non sono definitive e inevitabili, e a volte possono anche essere contrastanti e/o contraddittorie... in questo caso sono un modo per dirci di chiarire ulteriormente i nostri desideri e i nostri obiettivi.

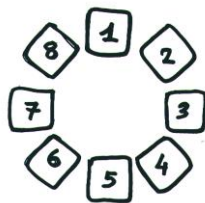
N. 4 LA CROCE



Anche questo percorso/schema è abbastanza semplice, e ci dà un'impressione generale di una situazione.

La prima carta in alto è il consultante e i suoi vantaggi, la sua forza (o debolezza), la carta 2 (in basso) è quella delle difficoltà, degli ostacoli, delle paure, della forza che (dentro o fuori) si oppone a quanto desiderato. La carta 3 (a sinistra) è il cammino da seguire, lo scopo da raggiungere, la carta 4 (a destra) dà le conseguenze dell'azione, i risultati. La carta 5 (in centro) è la risposta finale: l'apprendimento, il dono, il messaggio che si nascondono nella situazione, nel problema o nell'ostacolo.

N. 5 IL SOLE



Nel percorso del sole, le carte si dispongono dalla prima in alto in senso orario fino all'ottava. Il cerchio rappresenta un percorso completo: dalla nascita dell'idea fino al suo compimento. La prima carta è l'idea, la mente, lo stimolo; la seconda, verso destra, è l'obiettivo, la determinazione, quello che serve per cominciare; la terza carta (destra), è la costanza, la cura la perseveranza, la qualità che ci rende capaci di continuare; la quarta carta è l'azione, la realizzazione, la capacità di rendere concreta l'idea.

La quinta carta (quella in basso) è l'ostacolo, l'impedimento, il dubbio, ciò che contribuisce a rafforzare la nostra determinazione; la sesta carta è l'intuito, il cuore, la forza che ci sprona a continuare, la nostra arma segreta; la settima carta è l'Universo, l'esterno, l'aiuto degli Angeli (o la provvidenza, qualunque sia il modo in cui la definiamo), è l'inaspettato o la magia; l'ottava e ultima carta è infine il compimento, il raggiungimento, il risultato e il nuovo inizio che ci prepara...

Il cerchio rappresenta anche una totalità, dunque possiamo usarlo per avere una panoramica su noi stessi o su di un'altra persona. In questo caso la prima carta in alto è la testa, la mente, le tre carte a seguire verso destra sono la parte attiva, razionale, maschile, esteriore; la carta in basso sono le radici, le origini, la famiglia, la base, ciò che dà stabilità; le tre carte a sinistra sono la parte intuitiva, femminile, il cuore, l'anima, l'interiorità.

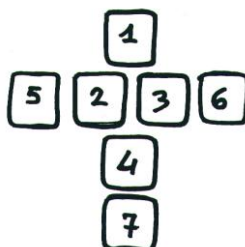
N. 6 LA STRADA



Uso questo percorso formato da 7 carte per le domande che riguardano i sentimenti di una persona, per avere una visione dello stato emotivo di una persona verso un'altra.

Le prime due carte in alto rappresentano il passato recente o le cause dello stato attuale; le carte 3 e 4 sono il momento attuale, le carte 5 e 6 sono il futuro o il probabile sviluppo della situazione, la carta 7 dà il responso finale, la direzione del percorso.

N. 7 LA CROCE LUNGA



Questo schema si può usare per avere una panoramica dell'energia del consultante in generale o riguardo un argomento specifico. Le sette carte devono essere scelte da chi pone la domanda, dopo averle mescolate. La prima rappresenta la testa, la mente, i pensieri.

La 2 e la 3 sono il cuore: 2 la matrice profonda e 3 ciò che si esterna, ciò che appare.

La quattro è la pancia, l'energia fisica, sessuale, creativa.

La 5 è il passato o l'ombra, quello che si porta dietro. La 6 è il futuro, la direzione verso cui sta andando.

La 7 è il consiglio finale, l'avvertimento o la soluzione.

LE CARTE:

1. L'ALBERO

“Grazie alle mie radici salde nella Terra, vivo, cresco e mi muovo verso il Cielo. Non dimentico mai la Terra che mi nutre e mi sostiene, e non dimentico il Cielo che mi accoglie...”

L'essere umano è come l'albero che nasce dalla terra e si protende verso il cielo... questa carta appare per dirci che siamo parte di diversi elementi e di diversi mondi... La terra, da cui nasce il nostro corpo, ci dà nutrimento, stabilità e vitalità, il cielo verso cui tendiamo, ci dà luce, calore, energia; l'acqua che scorre in noi ci dà fluidità, flessibilità e ci disseta; l'aria il nostro respiro, veicolo del suono... tutti insieme sono la Vita. L'albero rappresenta la vita dinamica, in antitesi con la vita statica della pietra, è l'asse del mondo, congiunge i diversi mondi. Ci sono alberi sacri in tutte le culture; spesso l'albero simboleggia il principio femminile, il potere protettivo e nutritivo della Grande Madre. Ci ricorda che non possiamo negare le nostre radici, ma traendo forza da esse, siamo varietà nell'unità, siamo potenzialità di fiori, frutti e semi.

2. L'ALCHIMISTA

“Credo nei sogni e li realizzo seguendo l'intuizione con creatività, fiducia e volontà... esamino i miei pensieri e purifico il mio cuore per trasformare la materia in luce. Mi assumo la responsabilità del mio potere.”

L'alchimista, il mago, è colui che ascolta il proprio cuore e attraverso l'amore in esso contenuto può trasformare il piombo in oro e realizzare i sogni. Poiché comprende e conosce il linguaggio dei simboli e dei segnali sa che ogni cosa, nel mondo e dentro di sé, ha un senso, perché tutto è una cosa sola ed è parte dell'Unica Fonte, e sa che l'Amore è motore, carburante e collante dell'intero Universo, esso è la forza che trasforma e migliora tutto ciò che tocca. L'alchimista è la capacità creativa ed è la volontà di realizzare ciò che immaginiamo, è sensibilità ed intuizione ai segnali che ci ricordano il nostro cammino. Questa carta viene a ricordarci questo nostro potere, ci esorta a non dimenticare chi siamo e che cosa possiamo... neanche quando tutto sembra contrastare... Solo attraverso la creatività e l'immaginazione, i problemi diventano occasioni di miglioramento.

3. L'ANGELO

“Sono quella luce danzante intorno a te... sono la tua protezione, pace, allegria, la voce che parla al tuo cuore... se mi ascolti ti consiglio, se ti affidi ti guido. ...”

L'angelo simboleggia la guida, il mondo delle vibrazioni superiori, l'aiuto dell'invisibile, l'ispirazione, l'illuminazione, la possibilità di comunicazione e contatto tra il cielo e questo mondo, tra lo spirito e la materia, tra Dio e l'uomo. L'angelo ci ricorda che anche noi siamo fatti di luce e che non siamo mai soli ovunque nell'universo, Egli ci esorta ad ascoltare la sua voce (che spesso noi chiamiamo intuito o sesto senso), che sempre ci consiglia e ci indica la strada più in sintonia con noi stessi, ci invita a seguire il nostro cuore e a chiedere sinceramente e chiaramente ciò che desideriamo.

4. L'anima del MONDO

“Il mondo ha un'anima che contiene l'unione di tutte le anime di tutti gli esseri viventi, ad essa apparteniamo, questa essenza condividiamo... Ne siamo influenzati e anche noi la influenziamo, ...dando comprensione e amore la rendiamo più vibrante.”

Il mondo rappresenta la realtà che ci circonda, in cui ci muoviamo e viviamo. Il mondo è lo specchio in cui ci specchiamo e verifichiamo la nostra capacità creativa. L'anima del mondo ne è la parte spirituale. È il globo, la sfera che ci contiene, il pianeta azzurro in cui viviamo, agiamo, costruiamo, o distruggiamo. Il mondo è ciò che possiamo esplorare. Esso è un organismo vivente complesso e ricco che risponde alle nostre vibrazioni... anche ogni persona è un pianeta, con i suoi continenti, i suoi mari, le sue vette e i suoi abissi. “Venire al mondo” vuole dire entrare nella vita fisica; farne parte è realizzare la propria vita nella materia... il mondo è il luogo dove si può dare forma e materializzare i propri sogni: il campo dove stiamo lavorando. Questa carta viene a ricordarci l'appartenenza e la responsabilità di contribuire al mondo in cui viviamo.

5. L'AQUILA

“Ho la visione dall'alto, posso guardare lontano, il mio occhio percepisce particolari invisibili dal basso... con fierezza e rapidità volo, mi avvicino al sole. Imparo a controllare la mia forza perché non diventi prepotenza.”

Simbolo solare, appartiene all'elemento aria. Rappresenta il principio spirituale che spinge l'uomo a librarsi nel cielo, l'ascensione, l'altezza, la fierezza, l'autorità, la forza, la vittoria. L'aquila è anche luce non manifesta, spesso associata (in lotta) al serpente* che è l'oscurità non manifesta; insieme sono una totalità: unione di spirito e materia. L'aquila ci invita ad aprire le nostre ali senza abusare del nostro potere e della nostra forza (nel suo aspetto rapace, prepotente) e ci ricorda che “vola solo chi osa farlo...”.

6. L'ARCOBALENO

“Un raggio di sole tra la pioggia diventa meraviglia, messaggio di speranza, il canto della luce, ponte tra terra e cielo. Ricordo della Divina alleanza.”

L'arcobaleno manifesta le diverse tonalità della luce visibile, nella loro purezza. Ponte, sentiero e confine tra cielo e terra, ci dice che dentro di noi abbiamo diversi colori e stati di coscienza. È simbolo di benevolenza, armonia e riconciliazione. E' un dono del sole, un gioco, un messaggio della luce nell'aria carica di pioggia. Vibrante di colori sembra indicare la via di un luogo magico; ispira stupore, ammirazione, speranza e serenità.

L'arcobaleno è il sereno dopo la tempesta... ci trasmette la tranquillità per l'esito di quello che ci sta a cuore, che riceve la benedizione dell'Universo.

7. IL BAMBU'

“Mi piego alla forza del vento, accetto ciò che non posso cambiare. Forza interiore pazienza e costanza mi aiutano rialzarmi e crescere.. la flessibilità mi dona longevità...”

Con la sua flessibilità simboleggia l'amicizia duratura, la costanza, la forza che sa cedere, si china davanti alla tempesta, ma poi si risollewa sempre. E' sempre verde perciò presagisce longevità e vecchiaia vigorosa. Si dice che il seme del bambù giapponese, messo nella terra, non produca germogli per sette anni, dopodiché in sei settimane possa produrre dei fusti alti anche 30 m. ... Ci sono voluti 7 anni di apparente inattività per creare il sistema di radici capace di reggere tale struttura... che insegnamento per gli impazienti e i dubbiosi!

Ci invita non perdere la nostra flessibilità ai venti della vita per non lasciarci spezzare, i suoi nodi ci ricordano i gradini sul nostro cammino e il suo cuore vuoto è un invito a lasciare spazio dentro di noi per ricevere.

8. IL CANCELLO

“Segno un passaggio a un altro luogo, un altro piano, un'altra realtà. Sono l'entrata o l'uscita per chi sa aprirmi. Se ti appaio come barriera, la tua chiave devi cercare...”

Il cancello è un'entrata, un passaggio in una nuova vita o in un nuovo livello. E' simbolo di iniziazione perché nelle leggende è quasi sempre sorvegliato e protetto da un guardiano più o meno spaventoso e potente, perciò è necessario conoscere qualche parola segreta o essere puri per poterlo attraversare. Questa carta ci indica un passaggio che ci attende o che stiamo attraversando che richiede la nostra attenzione e il nostro coraggio, il superamento di qualche paura, la capacità di usare una chiave che possediamo, la purezza delle intenzioni... perché non diventi una barriera ma sia un ingresso.

9. LA CASA

“Sono il luogo dove ti senti protetto e sicuro, dove ti senti libero di essere totalmente te stesso. Il luogo dove puoi isolarti e meditare oppure aprirti e accogliere chi ami. Posso essere piccolissima e inaccessibile o grande come il mondo...”

La casa è il luogo al quale apparteniamo, in cui ci sentiamo a nostro agio e sicuri, è il luogo dell'intimità... è da dove veniamo e dove ritorniamo... è qualcosa che protegge e racchiude. Simboleggia anche il centro del mondo, il grembo materno, un rifugio in cui riposare prima della rigenerazione. E' luogo di ospitalità e incontro per feste e riti comuni, la casa rappresenta il “dentro di noi”... ci parla di un momento di riflessione, dello stare al riparo in quello che ci fa sentire a nostro agio. A volte diventa il luogo dell'isolamento, che può essere temporaneamente necessario o positivo...ma, se la nostra casa è viva, è un piacere poterla aprire a coloro che amiamo.

10. IL CENTRO

“Sono il Centro: il punto da cui tutto si dirama ... non ho forma né dimensione eppure da me partono tutte le direzioni e tutte le vie. Sono dentro di te...”

Il centro è il punto che tutto contiene, è totalità e integrità, l'origine di tutta l'esistenza. E' il nucleo da cui parte l'impulso creativo e da cui traiamo la forza e la coscienza. E' il polo, il luogo intorno a cui ruota ogni cosa, il potenziale, lo spazio in cui trascendere il tempo. Il centro è il punto di unione con la Fonte, con il Tutto. Nella ruota medicina il centro è dove siamo allineati e in equilibrio. Questa carta ti indica il luogo sacro a cui attingere, in cui trovare tutto quello che ti serve, in cui riposare, il luogo da non dimenticare per non disperdere energia e risorse.

11. IL CERCHIO

“Siamo un cerchio dentro un cerchio, senza inizio e senza fine.... Perfezione è la mia forma che tutto uguaglia, Integrità è completare il ciclo. Disegno e racchiudo lo spazio sacro. Circolare è il cammino del tempo nella ruota delle stagioni... il ciclo si ripete ma si rinnova ad ogni ciclo, offrendo nuove opportunità ... il ritorno segna un nuovo inizio...”

Simbolo Universale di integrità, totalità, completezza e perfezione originaria... il cerchio non ha inizio né fine, non ha direzione né orientamento, non ha sopra né sotto; rappresenta il cielo e tutto quello che è spirituale ed immutabile. Ma anche il tempo e tutto quello che ricorre... i cicli che si ripetono, senza principio né termine, l'eternità e l'atemporale. La forma circolare è sacra in tutte le culture perché è la più naturale. I primi luoghi sacri sono stati cerchi di pietre... ci sono cerchi danzati, cerchi magici, cerchi concentrici e cerchi vuoti... Nel cerchio gli opposti sono uniti e in armonia.

Questa carta ci porta il grande potere del cerchio che tutto può racchiudere, essendo simbolo del Sé e anche di Dio... ti dice che tutto è (già) in te.

12. LA CHIAVE

“Apro le porte, apro il cammino, do significati, penetro ciò che è segreto per svelarlo. .. e posso chiudere ciò che non voglio mostrare...”

E' uno strumento che può aprire o chiudere, dà anche il potere di sciogliere o legare, di decifrare ...

Ci sono chiavi sugli stemmi, chiavi che si consegnano per fiducia, e c'è la chiave del cuore... Come ci vuole la chiave giusta per ogni serratura, così ci vuole la giusta azione per ogni situazione. Se senti la necessità di chiusura o il desiderio di aprire qualche parte di te o della tua vita, non dimenticare che tu possiedi la chiave. La chiave ti invita a cercare quella conoscenza, quella parola, quel segreto, quel passo che può risolvere o liberare ciò che è ancora chiuso.

Serrature e lucchetti servono a trattenere qualcosa, custodire qualcosa, bilanciare qualcosa, tenere stretto qualcosa, e sbloccare è necessario per permettere a qualcosa di proseguire il suo viaggio....

Che cos'è una chiave? Spesso un piccolo oggetto forgiato, realizzato con un materiale che viene dalla terra, il metallo. Il metallo viene provvisto di flange o dentini perchè si inserisca nella serratura bloccandola o sbloccandola. Una chiave è usata per accordare uno strumento musicale, e il vocabolo chiave si usa pure per definire un'idea o un sistema di pensiero applicato per risolvere un problema o decifrare un codice.... e la chiave di volta è quella pietra posta al vertice di un arco o di una volta, che tiene insieme tutta la struttura.

LA CHIAVE:

Con la chiave dell'Amore

tutto ciò che è chiuso sarà aperto;

e tutto ciò che va tenuto chiuso, sarà custodito al sicuro.

La Chiave stessa sa che cosa è necessario fare...

quando...e perchè.

Da “Forte è la Donna” di Clarissa Pinkola Estés

13. LA CORONA

“Sono d'oro sul capo di re e regine, di luce su quella degli illuminati. simboleggio la sovranità sul mio regno. La dignità dell'essere fedele alla mia essenza. Onore, ricompensa con il coronamento dei più intimi desideri. La dignità che non cede a arroganza e dominio...”

Chi indossa la corona si eleva simbolicamente al di sopra degli altri. La corona contiene il simbolismo del cerchio e del sole con i raggi che si irradiano, rappresenta perciò la sovranità e la maestà, la supremazia, la dignità, l'onore, la ricompensa, il più alto conseguimento. E' associata al 7° chakra, la relazione con i mondi superiori, l'apertura a ciò che viene dall'alto, dal cielo, dallo spirito dal sé superiore...

Ti dice che le tue capacità e i tuoi meriti sono riconosciuti se tu stesso li riconosci, ti ricorda di non usare né subire arroganza o predominio perché ciò è contrario all'integrità e dignità.

14. IL CRISTALLO

“Trasparente e puro, lascio vedere ciò che ho dentro. Sono luce forgiata nella terra. La purezza della mia struttura perfetta mi rende incorruttibile, mostro un aspetto della Geometria Sacra. ”

Il cristallo cattura la luce e la concentra o la scompone in colori, la sua purezza e la sua forma perfetta gli attribuiscono poteri magici e terapeutici. Attira lo sguardo e favorisce la meditazione e la concentrazione; la sua rifrazione può provocare visioni a coloro che sono sensibili. Rappresenta anche l'aspetto passivo della volontà.

Ovunque simbolo di poteri e qualità positive, se ricevi questa carta possiedi o stai cercando la trasparenza, sincerità, la purezza suprema, l'incorruttibilità o la capacità di “vedere”. Il cristallo ti dice che attraverso la purezza attrai la luce e attraendo la luce dentro di te, trovi la tua perfezione.

15. LA CROCE

“Divido e ordino lo spazio, le mie linee si possono espandere in ogni direzione. Nel mio centro unisco e integro gli opposti. Ricordo il sacrificio ma anche la resurrezione. Sacrificio di ciò che è temporaneo a favore di ciò che non ha fine. ...”

Antichissimo simbolo cosmico, punto di intersezione tra le linee e di unificazione di molti sistemi dualistici: cielo/terra, spirituale/materiale, maschile/femminile, su/giù, destra/sinistra. E' capace di infinita espansione in ogni direzione. Per l'alchimia simboleggia l'Ordine Naturale. Corrisponde alla forma umana con le braccia aperte... Due linee che si incontrano, un incrocio, quattro direzioni e un centro.

Diventa più tardi simbolo di sacrificio e morte, ma anche di resurrezione, la croce che è sintesi ed integrazione degli opposti ti dà un'indicazione per mettere ordine in se stessi, dando la giusta prospettiva a ciò che si è imparato, e per conciliare desideri e contraddizioni.

16. IL CUORE

“Sono il cuore profondo, centro del discernimento, della coerenza, della misericordia e del coraggio.

Centro dell'equilibrio, dell'unione, e fiducia... contengo la forza più potente dell'Universo: l'Amore. Sono il ritmo e il motore della vita. Parlo, e ispiro chi sa ascoltare. Mi apro e posso accogliere il mondo intero, avvolgendolo d'amore. Se la paura ti spinge a chiudermi divento pesante, o vuoto, triste, e sofferente...”

Ascolta il tuo cuore. Esso conosce tutte le cose...(P. Coelho) Quando non sai che strada prendere, segui la via che ti indica il tuo cuore... Non si può sfuggire al proprio cuore, perciò è meglio saperlo ascoltare. Per tutti i popoli è il centro dell'essere, sede dell'anima, della scintilla divina, della saggezza intuitiva, dell'intelletto e dell'Amore. La sua pulsazione è il ritmo della Vita... esso è il motore che ti fa funzionare... e l'Amore è il suo carburante, e lo è anche dell'intero Universo. Centro vitale e spirituale, attraverso il cuore trovi l'unione con tutto ciò che esiste, la comprensione, la fiducia e il coraggio per proseguire sul Sentiero. Gelosia, possessività, paura chiudono il cuore e lo fanno soffrire perché bloccano il suo naturale impulso a fiorire e dare.

Rendi il tuo cuore libero, fiducioso e forte, e realizzerai i tuoi sogni.

17. LA DEA

“Sono il grembo oscuro in cui tutto è creato. Risplendo nel firmamento, sono Terra feconda e Signora delle acque, sono Madre di tutto ciò che esiste, sono colei che crea i cicli. Sono la forza che muove la creazione, sono Sovrana, da me originano tutti i poteri, mi manifesto nella Natura, nella Magia, nella Vita/Morte/Vita. Ho amore e cura per tutto ciò che genero...”

E' l'archetipo del potere creativo femminile, origine di tutta la vita, madre degli immortali e regina dei morti è la signora degli elementi, è colei che crea i cicli, la forza Vita/Morte/Vita. Regina del cielo, ma anche terra feconda: è la Natura, sia nel suo aspetto generante e protettivo, sia in quello terribile e distruttivo. E' colei che origina tutti i poteri, la madre della saggezza, l'integrità, la pienezza: è il grembo oscuro dove tutto è creato. E' una forza potentissima...che ti dice che tu puoi scegliere, che puoi creare, generare, accogliere, nutrire, trasformare, distruggere, rigenerare... In te è il potere creativo, la magia, il mistero, la forza, il terreno fertile.

18. IL DELFINO

“Vivo e mi muovo nell'acqua e ne conosco le correnti e il fluire. Respiro nell'aria.... siamo fratelli. Sono l'aiuto insperato, la guida verso l'isola felice. Il mio canto è guarigione, insegno altruismo e comprensione.”

Un salvatore, simbolo di benevolenza ed altruismo, era una delle guide delle anime alle Isole dei Beati, intelligenza, rapidità, potere del mare... in quanto pesce simbolo ambivalente: maschile e fallico, di fecondità e procreazione, la vita rinnovata e alimentata, ricchezza, ma associato alla Dea madre e all'elemento acqua, ed a molte divinità femminili è emblema di amore e fertilità. Il delfino è l'aiuto insperato nei momenti difficili, la risorsa nascosta, la fiducia, la capacità di amare e di rinnovarsi, l'intelligenza usata per il bene, l'ottimismo.

19. LA DIVISIONE

“Sono la forza che allontana, divido per differenziare. Creo l'individualità e anche i contrasti, mia compagna è la solitudine. Aiuto a perfezionarsi per trovare la riconciliazione.”

La divisione, la differenziazione, è un passo necessario per l'individuazione... fa parte di un percorso attraverso la coscienza di sé, l'autorealizzazione, verso quell'Uno che sempre è, di cui sempre siamo parte. Può presentarsi come una separazione da qualcuno o qualcosa che amiamo, un allontanamento che non dipende da noi, oppure un contrasto, o una differenziazione per crescita o cambiamento interiore. Contrasti, conflitti, confronti sono prove che servono per crescere, non sono mai distruttivi, ma portano a una maggiore chiarezza dalla quale si emerge con più forza e sicurezza... per questo la carta contiene la parola 'riconciliazione' che è l'altra faccia del contrasto e della separazione. Niente e nessuno (a parte noi stessi) può separarci da ciò che siamo e da ciò che veramente ci appartiene.

20 LA DONNA

DONNA – Sono la polarità yin nell'essere umano, sono interiore, lunare e ciclica, porto di volta in volta: sensibilità ed emozione, ricettività e nutrimento, forza, sapienza, cura, ... dissoluzione smembramento e distacco. Sono il femminile dentro di te.

L'energia femminile con tutte le sue potenzialità positive e negative, la parte femminile che c'è in ogni individuo completo. Associata alla terra, alle acque, alla luna... i suoi poteri sono l'istinto, l'intuito, la ricettività, la sensibilità, la fecondità, il nutrimento. Nella simbologia la donna è materna, protettiva, ricettiva, passiva, sinuosa, lunare, interiore... può essere la sciamana, colei che sa, che conosce i segreti della natura e può anche essere la femmina oscura, Lilith, la distruttrice, divoratrice, malefica, strega, seduttrice, e ancora molto di più, perché come la Natura è estremamente complessa e ricca di sfumature e possibilità. Questa carta dice (che tu sia uomo o donna) che in questo momento sono in gioco forze qualità femminili .

21 L DRAGO

“Sono il Drago, l'antica forza selvaggia, dimoro nel profondo. Nasco dal fuoco del Centro della Terra, con questo fuoco brucio, purifico, trasformo. Se mi padroneggi con la forza interiore sono alleato potente. Custodisco una parola preziosa che posso donare solo a chi sa guardarmi negli occhi senza timore. Sono aggressività istintiva, brucio gli ostacoli e difendo le tue scelte.”

Il drago, simbolo benefico, di fortuna e potere sovranaturale, saggezza, forza. È la natura selvaggia, non contaminata, la natura istintiva. Per i cinesi rappresenta la potenza spirituale e spesso viene rappresentato con una sfera di fuoco con cui può provocare la pioggia feconda o con la perla simbolo di perfezione, di saggezza, di illuminazione. Il drago è un alleato potente al nostro fianco o dentro di noi, è la forza e la padronanza di sé, la nostra parte selvaggia e indomita... può essere l'aggressività che usata in modo positivo serve a superare ostacoli e impedimenti, o a difendere le proprie scelte, la propria libertà.

22 GLI ELEMENTI

“4 elementi, 4 direzioni per trovare nel centro l'unione che porta alla conoscenza di sé. Aria: apertura, chiarezza, nuove idee e inizi; Fuoco: trasformazione, amore fiducia, fioritura; Acqua: fluidità, non attaccamento, introspezione, umiltà; Terra: saggezza, fermezza, ricettività, pazienza.”

Acqua, Fuoco, Terra, Aria, Quintessenza... sono 4 gli elementi che costituiscono la materia, uniti al centro da una quinta energia che li unisce e trascende. Sono i componenti fondamentali del mondo fisico, sono energie, direzioni, qualità intrinseche, sono i simboli dell'orientamento nello spazio e nel tempo.

L'acqua, rappresentata dai colori azzurro e verde, dalle linee ondulate, dal triangolo rovesciato...è associata all'inverno, alla linfa vitale, al cervello... e ha le qualità dell'umido, del fluido, del coesivo, yin, femminile.

Il fuoco è la fiamma, il triangolo con il vertice in alto, i raggi, è rappresentato dai colori rosso e arancio, associato all'estate, al fegato, ha le qualità del calore, della mobilità, della purificazione, yang, maschile.

La terra rappresentata dalla forma quadrata o cubica, dai colori marrone, giallo o nero... è associata all'autunno, alla ricettività... le sue qualità sono il freddo, il solido, la capacità di reggere pesi, yin, femminile.

L'aria corrisponde alla forma del cerchio o dell'arco del cielo, ai colori blu e violetto... è associata alla primavera, al cuore, le sue qualità sono l'asciutto, la mobilità, la leggerezza, yang, maschile.

Il quinto elemento, l'essenza, l'etere, rappresentato dalla falce di luna sormontata da una fiamma o da una gemma, dal colore bianco (unione di tutti i colori) o oro è associato alla trascendenza, all'unificazione degli opposti, alla materia pura.

23 LA FARFALLA

“Mi raccolgo in me stessa, costruisco le mie ali, compio la metamorfosi, la trasformazione che mi permette di volare libera e leggera, mostrando i miei colori... il desiderio di volare mi spinge a superare i miei limiti...”

Il bruco che diventa farfalla rappresenta la capacità di cambiare, di trasformarsi e progredire e costruirsi bellissime ali colorate capaci di volare... anche simbolo di rinascita e resurrezione, di bellezza, leggerezza e fragilità. Il bruco che si trasforma chiudendosi in un involucro per la rigenerazione, rappresenta la possibilità di trovare dentro di noi il materiale per cambiare e per volare...

Questa carta dice che non ci sono limitazioni che ti possono chiudere, se sai cercare dentro di te quella capacità di cambiare, di conoscere i tuoi veri colori e di assaporare i fiori della vita.

24 IL FIORE

“Sono un fiore nel giardino dell’Amore. Mi dischiudo e dono il mio profumo, esprimo la mia bellezza, la mia gioia e i miei colori spontaneamente, attraendo chi li sa apprezzare. Sono: Innocenza, piacere, primavera, inizio.”

Apertura, fioritura, dono di sé... Il fiore offre il suo profumo e i suoi colori a chiunque ne sa godere. Simbolo della giovane vita, di innocenza, della primavera, di rinascita, di qualcosa che comincia e ha potenzialità di esprimersi in bellezza, piacere, gioia di vivere. Lo sbocciare di un fiore rappresenta lo sviluppo del potenziale spirituale e delle qualità interiori di un essere umano, la loro espansione ed espressione nel mondo. Questa carta dice che è il momento di far fiorire, di esprimere, ciò che è dentro... è, o sarà presto il tempo dell’apertura e dell’innocenza e anche di gioire delle bellezze e dei piaceri che la vita offre.

25 IL FIUME

“Io fluisco e scorro, sono presente dalla sorgente alla foce... Sono al tempo stesso l’acqua, la corrente e il percorso. Se mi fermo ristagno...”

Il fiume è acqua che scorre tra mutevoli sponde, è acqua che non si ferma nel suo continuo movimento verso l’oceano o il mare, è il fluire, il passaggio della vita, il tempo... È l’eterno presente, perché il fiume è sempre lo stesso dalla sorgente alla foce, mentre l’acqua che vi passa cambia continuamente. È acqua pura che corre, perciò simbolizza la coscienza, il nostro scorrere attraverso la vita... E se l’acqua si ferma e smette di fluire, ristagna, diventa torbida e opaca perdendo la sua vitalità. La sorgente del fiume l’origine, il proposito iniziale dell’anima. Il fiume può essere una via e un modo di raggiungere la meta, ci dice di seguire la corrente, di lasciarsi fluire. O può essere un passaggio, un confine, un ostacolo da superare con un guado, una barca o un ponte per giungere all’altra sponda e proseguire il cammino, nel frattempo, la sua acqua disseta, pulisce e rinfresca.

26 IL GRANO

“La Terra mi ha creato per nutrire le genti, il Sole mi ha fatto crescere e reso d’oro, sono fertilità, abbondanza benessere. Sono seme di vita, la gioia naturale e la grazia della felicità condivisa, il pane quotidiano che alimenta corpo e anima... Cercami, non accontentarti di cibo privo di vita...”

Dorato e solare frutto della terra, seme di vita, il grano è nutrimento, fertilità, abbondanza, benessere. Dono della Natura per nutrire le sue creature (e dono dell’universo per nutrire i tuoi desideri), è gioia naturale, felicità materiale, l’alimento che favorisce la vita. È il diritto di soddisfare i propri bisogni naturali, può essere segno di una necessità vitale che si manifesta per essere appagata.

È la grazia, la condivisione del proprio benessere, la capacità di nutrire e nutrirsi del proprio alimento naturale.

27 LA GROTTA

“Attraverso di me entri nel mondo sotterraneo e nascosto, scendi nelle profondità oscure della Madre Terra e del tuo sè... imparando dall’oscurità a manifestare la tua luce. Anche se incuto timore, non restare in superficie... Se affronti le paure puoi scoprire tesori e gemme...”

Ingresso del mondo sotterraneo, luogo sacro e iniziatico, di contatto con le forze e i poteri della profondità. È il luogo nascosto, chiuso, buio... Simbolo femminile racchiuso nella montagna che invece è maschile. Rappresenta il lato oscuro, le profondità interiori, il ritorno al grembo materno, all’indifferenziato. È un rifugio, ma è sconosciuto e può nascondere animali o passaggi pericolosi, perciò suscita timori e paure inconse, è il nostro lato buio, che va affrontato ed esplorato con la luce della conoscenza e dell’amore, per poter vivere una vita completa e beneficiare del mondo nascosto e dei tesori che contiene. La carta della grotta mette in evidenza che c’è una profondità a cui accedere, per farlo occorre passare attraverso il lato oscuro, anche se ci incute timore, la sincerità e l’amore saranno nostre guide. La superficialità che non vuole vedere né esplorare grotte oscure è sicurezza apparente perché la grotta è viva e attiva dentro di noi.

28 IL GUERRIERO

“Sono capace di lottare fino alla fine per quello in cui credo, sono leale e coraggioso, ho fermezza e amore, non dimentico mai la gratitudine. Ho conosciuto delusioni e sconfitte, viltà e compromessi, ma ho saputo accettare il perdono e scegliere. Ora ho un destino da compiere, non perdo tempo con ciò che non vale la pena.”

Archetipo maschile positivo, il guerriero è l’eroe, colui che combatte per un giusto ideale, è leale e coraggioso, deciso e perseverante... Lotta contro l’ingiustizia e protegge i deboli e gli indifesi. Il guerriero rappresenta una forza che tutti possediamo, l’energia che ci rende capaci di azioni coraggiose, di difendere la libertà e la giustizia. Il guerriero è la forza in te che lotta perché tu realizzi i tuoi sogni e accresca la tua anima. È colui che ti spinge ed incoraggia quando stai per arrenderti, è colui che si ribella quando subisci o infliggi un’ingiustizia. Il guerriero è la parte di te che si assume la responsabilità delle proprie scelte, che sa chiedere perdono se sbaglia, che sa perdonare quando viene ferito. Il tuo guerriero è la forza che ti

impedisce di vivere nella viltà e nel compromesso, che sa affrontare le sconfitte con coraggio e le vittorie senza arroganza... il guerriero è un grande potere a tua disposizione per aiutarti.

29 L'INASPETTATO

“Salto fuori improvvisamente e scompiglio tutti i piani... l'inaspettato, lo scherzo divino... offro sorprese, opportunità, soluzioni, cambiamenti, e ti sfido a mantenere viva l'attenzione, la fiducia e il coraggio.”

L'inaspettato è un jolly, un folletto: è l'imprevisto, la sorpresa, un avvenimento che può capovolgere la situazione, la risorsa segreta, l'occasione improvvisa, l'aiuto inatteso, la soluzione geniale oppure anche uno scherzo o un dispetto della vita per mantenere viva l'attenzione o sfidare le nostre capacità creative. La vita non è statica, cambia continuamente e l'inaspettato è sempre dietro all'angolo, perciò manteniamo viva l'attenzione per non perdere nessuna opportunità, e per non farci cogliere impreparati da contrattempi e imprevisti.

30 IL LABIRINTO

“Il mio percorso è sinuoso, eppure conduce al centro, talvolta nelle mie volute si smarrisce la direzione, si indietreggia e si rallenta. Tuttavia sono la Via, il cammino sacro dove apprendere e perseverare.”

È un percorso, un cammino intricato, che si percorre per raggiungere il centro, il luogo sacro, oppure l'uscita, la salvezza, la libertà. Passare attraverso il labirinto senza smarrirsi è un'iniziazione, fa parte di prove e riti di passaggio per giungere alla conoscenza e al sacro. Rende il tragitto e l'uscita difficili; soltanto quelli che sono pronti riescono a trovarne il centro. Il labirinto è anche uno schema, un percorso di danza... Un problema richiede tempo, pazienza e attenzione per trovare la soluzione. Il labirinto è una strada di cui devi trovare la soluzione, scoprire l'inganno per conquistare una maggiore comprensione, o una libertà più consapevole... qualche volta un ritardo è necessario, perché forse non siamo ancora pronti al prossimo passo che ci attende.

31 IL LIBRO

“Racchiudo, custodisco e diffondo la conoscenza, il sapere e le leggi... mi dischiudo a chi desidera apprendere in umiltà e verità.”

Simbolo di cultura e conoscenza, di apprendimento tramite lo studio, di saggezza e sapere trasmessi da sfere superiori... Il libro è parola, linguaggio scritto, fermato nel tempo; per questo rappresenta anche la legge, la razionalità, la sapienza imparata con la disciplina. Un libro aperto è anche la nostra vita, ed è scritto giorno per giorno dalle nostre azioni, decisioni e dai nostri pensieri... Quello che si leggerà alla fine dipende da ciò che abbiamo scritto e scriviamo adesso. Questa carta è per ricordare che c'è tanto da comprendere in ogni piccola cosa, e che la voglia di conoscere è lo stimolo per restare aperti, disponibili e in crescita, per andare sempre avanti. L'ignoranza, quel che non si sa, non deve essere fonte di vergogna, ma impulso ad imparare.

32 LA LUNA

“Morbida, argentea e femminile la Luna bianca, Regina della notte e del fluire delle acque, è lei che dà forza alla Terra creativa e risveglia la vita con il suo bianco splendore...”

La luce nella notte, il divenire, l'anima, la signora delle acque... La luna è associata alla ricettività perché riceve la sua luce dal sole, e alla sensibilità e capacità di percepire ciò che è invisibile e non manifesto... Poiché presenta cambiamenti ciclici è considerata mutevole, benefica, ma transitoria. Le fasi lunari influenzano maree, linfa, crescita e anche l'animo e l'umore. Generalmente è considerata femminile, anche per la sua influenza sul ciclo mestruale, ed associata alla dea madre o alle varie divinità femminili. Per alcuni popoli è, al contrario, una divinità e un potere maschile. La sua luce morbida e argentea invita all'intimità, al silenzio o alle parole sussurrate. La luna suggerisce di essere attenti a ciò che è impercettibile, di essere ricettivi e sensibili... Di accettare inquietudini e cambiamenti di umore e cercare di capire di che cosa sono segnali.

33 LA MANO

*“Schiocco le dita,
il tempo non è più.
La mia mano è l’universo,
può fare tutto.”*

Il potere della mano è il potere di creare, di realizzare, modellando i tuoi sogni in forma fisica. È il potere di guarire o di ferire, è il potere di dare e ricevere.”

La mano è l’utensile, lo strumento più versatile e perfetto. Rappresenta potere, forza, capacità di agire, di creare, di lavorare, di guarigione e anche benedizione, protezione, fiducia. Le mani parlano, esprimono sentimenti ed emozioni, possono accarezzare o ferire, allontanare o chiedere e tantissimi sono i gesti simbolici. Le linee della mano, a chi ne conosce il linguaggio, rivelano la vita e la personalità. La carta della mano dice che è il momento di agire, di usare le nostre capacità, la nostra forza, il nostro lavoro per creare ciò che desideriamo nella nostra vita...

34. IL MARTELLO

“Sono lo strumento che permette di forgiare pietra, metallo, legno.... Posso dare forma alla materia con la forza, l’esperienza e il lavoro. Posso costruire e posso demolire.”

Attrezzo da lavoro, usato nella fucina per forgiare.... È un attributo di tutti gli dei del tuono. Rappresenta il fatica, la forza maschile, la capacità di costruire e di distruggere: il martello può essere anche un’arma. È l’attività concreta, l’esperienza acquisita, lo strumento materiale che permette di forgiare pietra, metallo, legno.... Di dare forma alla materia per quello che ci serve. Questa carta ci parla di compito da eseguire, di costruzione di qualcosa che richiede impegno, forza, determinazione e strumenti adeguati.... Lavoro materiale, costruzione o distruzione... fatica e impegno.

35 LA MONTAGNA

“Grande e salda è la montagna, ostacolo sul tuo cammino oppure via di elevazione.... Un sentiero va verso la sua vetta ... la salita richiede perseveranza e fermezza, e conduce al luogo dove la visione è più chiara e ampia... là nell’alto della montagna si osserva il cammino, si osserva l’orizzonte...”

Simbolo di elevazione, di avvicinamento al divino, luogo di rivelazioni... dimora degli dei. La montagna si innalza e consente di salire, di distaccarsi dal piano della quotidianità... Essa è anche ostacolo che non si può rimuovere, prova da superare per raggiungere un altro livello di coscienza oppure la nostra meta. Rappresenta la saldezza, l’immobilità, la stabilità, l’imperturbabilità, la durata. È un punto fermo o un passaggio obbligato, un sentiero verso la vetta da dove la visione è più chiara e più ampia.

36 LA MORTE
(la danzatrice)

“Sono la danzatrice... con la spada taglio i rami vecchi per far crescere nuove gemme. La mia danza spazza via ciò che ha concluso il suo ciclo... sono il cambiamento, il rinnovamento, sono l’altro volto della Vita.”

La fine, il completamento, l’eliminazione del vecchio per fare posto al nuovo. La morte non è il contrario della vita, è un passo di essa, è la premessa e la promessa della rinascita, la sua danza porta con sé il vento del rinnovamento. È un cambiamento trasformante, è un distacco, o una rinuncia che permette il cambiamento. A volte può presentarsi sotto forma di delusione, perdita o sconfitta... da affrontare ricordando che questo ci dà la possibilità di ricominciare o di trovare qualcosa di completamente nuovo.

37 LA NAVE

“La barca che corre nel mare, corre dentro il mio cuore... Ogni strada è aperta per chi sa navigare.... Cavalcando le onde conduco alla ricerca di verità e salvezza ... continuo ad esplorare perchè l’oceano è grande e non mi spaventa il rischio di naufragare o fallire.”

Era il veicolo che portava il sole o la luna, attraverso i mari e i cieli. La nave galleggia sulle acque e permette di raggiungere luoghi lontani, esplorare terre sconosciute, attraversare la grande acqua. Rappresenta la salvezza sulle acque della vita, quasi una culla protettiva, ma anche l’avventura, la ricerca, il solcare l’esistenza e compiere imprese coraggiose. La nave perciò è viaggio, ricerca, salvezza e mezzo per raggiungere la destinazione anche se questa è lontana oltre il mare. Un’impresa può fallire, una nave naufragare, ma il nostro viaggio continua fino al raggiungimento della nostra meta.

38. L'OCCHIO

“Mi apro, con chiarezza vedo ciò che è fuori, rivelo ciò che è dentro... Luce, forme, colori, disegni e schemi sono il mio linguaggio. *Quando fai valere l'intuito, sei come una notte stellata: fissi il mondo con migliaia di occhi...*”

L'occhio è l'organo della luce e della coscienza; negli occhi si può scorgere la luce dell'anima. L'occhio, la visione, è il senso predominante attraverso il quale percepiamo il mondo. Gli occhi che sanno vedere e che non si accontentano di uno sguardo superficiale, cercano la chiarezza. È anche il simbolo della rivelazione, della conoscenza intuitiva: il terzo occhio, quello che vede anche le cose invisibili agli occhi fisici. Questa carta dice di usare la nostra capacità di visione per comprendere, per avere la chiarezza e saper guardare oltre le apparenze. L'occhio è l'attenzione, è il radar, il sensore da attivare e affinare.

39 L'OCEANO

“Ampio, profondo, insondabile, senza confini, in eterno movimento, sono aperto e libero per chi osa navigare, sono spaventoso e terribile per chi cerca piccole sicurezze.”

La grande acqua, l'acqua primordiale. Luogo di Yemanjà, la Madre Divina. Il movimento senza fine, che contiene tutti i potenziali, tutte le possibilità; l'insondabile. L'infinito, ciò che è senza fine, l'illimitato.... Simboleggia anche la saggezza. La mente ordinaria è disorientata di fronte a ciò che è sconfinato.

Questa carta è per ricordarci che innumerevoli scelte possibili si dispiegano davanti a noi, che i limiti sono lì soltanto per aiutarci a ritrovare la nostra illimitatezza, che il tempo è senza confini e può esistere tutto in un solo istante.... E quando non sappiamo decidere di fronte a tanta immensità, la guida più sicura è il cuore profondo, centro del discernimento, della coerenza, della misericordia e del coraggio.

40 LE OSSA

“Tutti noi cominciamo come un mucchietto di ossa abbandonate in un deserto, sta a noi recuperare le parti... *colei che sa* ci indica che cosa dobbiamo cercare: la forza vitale essenziale e indistruttibile, le ossa... (da *“Donne che corrono coi lupi” Clarissa Pinkola Estes*)”

Sono considerate la parte indistruttibile dell'essere, perciò paragonate all'anima. Sono la struttura su cui si basa il corpo, sono l'essenziale, la base; il seme, che permette la rigenerazione e il ri-membrarsi. Le ossa sono anche il simbolo della caducità della vita della transitorietà.... Molteplici sono i messaggi che ci offrono: farsi le ossa, cioè creare una struttura solida per agire e per muoversi nella vita... l'essenza, la base, è semplice e scarna... La contemplazione dello scheletro è un esercizio sciamanico e anche tantrico: le ossa sono tutto quel che resta togliendo il superfluo e l'esteriore.... Sono la nostra parte più resistente su cui ricostruire quando si deve ricominciare. Cerchiamo dunque le ossa quando abbiamo bisogno di ri-crearci e proseguire più sicuri.

41 LA PERLA

“La mia bellezza e delicatezza riflettono la luce della luna... Solo chi sa guardare dentro il guscio trova il mio splendore che nasce dalle acque.”

Lucente tesoro nascosto in un guscio, che nasce dall'acqua. La perla è un simbolo lunare, femminile; è l'embrione, il potere generativo delle acque il tesoro interiore, la virtù.... Esprime anche l'idea di purezza, riservatezza, autenticità, perché tiene all'interno la preziosità. In Cina viene rappresentata con il drago* (che è un guardiano di tesori), in quanto simbolo di perfezione, di illuminazione e di ricerca spirituale. Secondo le leggende le perle sono cristallizzazioni della luce e nascono quando un fulmine del cielo colpisce una conchiglia fecondandola, perciò risplendono e conservano dentro di sé la luminosità che le ha generate. Così questa carta ci ricorda la luce interiore e i tesori più preziosi che spesso sono nascosti dentro un guscio anonimo.

L'INSEGNAMENTO DELL'OSTRICA PERLIFERA

Come fa l'ostrica a fabbricare una perla? Prima di tutto è necessario che un granello di sabbia entri nella conchiglia, granello che all'ostrica creerà uno stato di disagio e di irritazione. Naturalmente, cercherà il modo di liberarsene. Comincerà quindi a riflettere, si concentrerà, chiederà consiglio, fino al giorno in cui si renderà conto che non potrà mai riuscire ad allontanare quel fastidioso granello di sabbia dalla sua dimora, ma che potrà soltanto trasformarlo in un corpo liscio e vellutato. Quando sarà riuscita nel suo intento, potrà dire a se stessa: "Ho vinto una difficoltà!!".

Da millenni l'ostrica perlifera istruisce l'umanità, ma gli uomini non hanno ancora afferrato la lezione. Quale lezione? E' che, se riusciamo ad avvolgere le nostre difficoltà e tutto ciò che ci contrasta in un involucro luminoso, amarevole e iridescente, ci troveremo in possesso di enormi ricchezze. Questo è quanto dovete ancora comprendere. Quindi, invece di lamentarvi e di rimanere immobile a soffrire senza combinare nulla, lavorate per secernere quella materia capace di racchiudere in sé tutte le vostre difficoltà. Ogni qual volta vi trovate di fronte ad un avvenimento spiacevole o ad una persona insopportabile, rallegratevi dicendo voi stesso: "Grande Dea, che fortuna, un altro granello di sabbia! Una nuova perla in vista !!!". Se afferrate il significato dell'esempio dato dall'ostrica perlifera, avrete da lavorare tutta la vita. (anonimo)

42 I PIEDI

“Siamo il tuo contatto con la Terra, per rispetto ci posiamo su di Lei leggeri e nudi. Siamo la tua libertà di movimento, la tua stabilità, siamo sensibili e umili, conosciamo il cammino.”

I piedi dell'uomo sono come le radici dell'albero, sono il nostro contatto con la terra, da cui traiamo stabilità e forza e dove lasciano le nostre tracce. Le orme, le impronte dei piedi simboleggiano il cammino da seguire. I piedi scalzi nell'entrare in case o templi sono segno di profondo rispetto; il toccare i piedi o lavarli simboleggia riverenza, umiltà e disponibilità a servire. Essi ci danno libertà di movimento, ci permettono di seguire la strada che vogliamo, oppure di fuggire se percepiamo un pericolo o di arrestarci, stare fermi e sentire il contatto con la terra che ci sostiene.

43 LE PLEIADI

“Come pietre preziose, nel cielo brilliamo per ricordarti da dove vieni e indicarti dove stai andando...”

Le sette stelle, i sette saggi, le sette sorelle... La costellazione delle Pleiadi è considerata da molte tradizioni il luogo d'origine dei nostri antenati, fa parte dei ricordi ancestrali. Le stelle sono punti di riferimento per viaggiare di notte, indicano la direzione. Simboleggiano il divino e l'angelico, il cielo e l'ordine cosmico. Le stelle, gli astri e le costellazioni venivano scrutate per ricevere presagi e indicazioni per il futuro. “Sotto una buona stella”, “con il favore delle stelle”... Ancora oggi le stelle significano un aiuto, una guida superiori... Sia che le vediamo come origine e passato, sia come segnali per il futuro le stelle ci sono familiari: sono amiche che abbelliscono la notte e accompagnano i sogni.

44 IL PONTE

“Tracciando una strada nel vuoto, unisco e metto in comunicazione... Non appartengo né all'una né all'altra sponda. Apro il cammino per chi vuole passare. ...”

Il ponte è un passaggio, una comunicazione tra due cose altrimenti separate... Un'unione tra due sponde, due realtà, due mondi, due modi di pensare... Per chi lo attraversa simboleggia un'iniziazione, una prova... il lasciare la sponda conosciuta per andare verso quella ignota. Passare sul ponte (spesso rappresentato sottile, pericoloso, affilato come una lama) richiede leggerezza, purezza, attenzione o disciplina. Tagliare i ponti è staccarsi totalmente da qualcosa. Questa carta perciò dice che c'è un passaggio, una transizione verso un nuovo livello o una nuova condizione, oppure un collegamento, una comunicazione che richiede la nostra attenzione e la nostra azione...

45 IL POZZO

“Nella profondità raccolgo l'acqua che dà Vita... non puoi cambiarmi, non puoi spostarmi, ma accanto a me puoi costruire la tua casa o il tuo villaggio.”

Costruzione che racchiude acque profonde, acque magiche che possono guarire, purificare, donare l'eterna giovinezza. Anticamente il pozzo con la sua acqua pura era di vitale importanza per gli insediamenti umani, per la civiltà; per questo si trova in molte storie e favole, dove simboleggia l'ingresso di mondi sotterranei e misteriosi... a volte anche pericolosi. C'è il pozzo dei desideri, che concede di realizzare quello che si chiede... ci sono pozzi prigione in cui si può cadere e pozzi da cui trarre acqua fresca per dissetarci... Il pozzo indica sempre una profondità a cui attingere.

46 IL SASSO

“Sono materia solida e concreta. Mi contraddistinguono la pesantezza e la rigidità, sono base su cui costruire... Sono antico, gli elementi mi hanno modellato in molte forme, per chi sa vedere.”

Scheggia di roccia, di pietra, modellata dagli elementi... è la sostanza solida, stabile, durevole. È il materiale da costruzione, la materia prima dei primitivi strumenti umani, della casa, dei luoghi di culto... sassi e pietre hanno infinite forme e colori, e sono stati considerati dimore di divinità. Cumuli di sassi possono essere segnali o monumenti... essi sono considerati le ossa della terra, sono indistruttibili, sono basi sicure... ma rappresentano anche la vita statica, la rigidità della materia... che da sola non permette cambiamenti. Così il sasso è una base con cui costruire, è la sostanza per concretizzare ciò che creiamo con il pensiero, con l'energia, con il sentimento.

47 LA SCELTA

“Questa è la capacità che ci differenzia dalle altre creature e ci rende umani... è il nostro dono o la nostra condanna, e non possiamo evitarla... Usiamola con saggezza”

La scelta è una capacità peculiare dell'uomo. Discernimento ne è il maestro. Ogni cosa che ci capita è il risultato delle nostre scelte, e ogni momento ci troviamo di fronte ad una scelta, grande o piccola che sia. In questo momento c'è una scelta da farsi forse la risposta è già dentro di voi.

“Dove le strade si biforcano, due grandi forze sono concentrate: il cammino che sarà scelto e il cammino che sarà ignorato. ... Ma nessuno può rimanere là per sempre: una volta fatta la propria scelta si deve andare avanti, senza pensare alla strade che uno ha rifiutato. Altrimenti la scelta diventa una maledizione.” P. Coelho

48 LO SCORPIONE

“Sono forza primordiale, sono sensualità e passionalità. Sono forza minacciosa, sono dotato di un veleno che può uccidere... se mi sento in trappola lo uso anche contro me stesso.”

Animale pericoloso, velenoso, associato a Marte, alla forza distruttiva, alla passione. Simboleggia la minaccia di morte, ma anche la passione, la sensualità, l'intensità... Morte e vita insieme.

Una leggenda narra che gli scorpioni quando si sentono in trappola.. si feriscono con il proprio pungiglione e muoiono... con un gesto di difesa autodistruttivo.

Lo scorpione simboleggia una forza potenzialmente pericolosa e devastante, da usare con le dovute precauzioni, per poter accedere alla sua capacità positiva.

49 IL SERPENTE

“Sono il potere del serpente, riposo in te, se riesci a svegliarmi ti rivelo il segreto della guarigione e della rigenerazione. Sono l'avversario che mette alla prova la tua coerenza e la tua certezza.”

Il serpente rappresenta l'avversario, colui o ciò che (dentro o fuori di noi) si oppone alla realizzazione dei nostri progetti e desideri... è l'inganno, il dubbio, il pensiero molesto che ci costringe a mettere alla prova noi stessi, le nostre certezze, la nostra determinazione. Il serpente è anche il simbolo della capacità di cambiare e rinnovarsi, come la pelle che cambia... E' l'energia vitale, che giace arrotolata alla base della colonna vertebrale e avanzando si snoda verso l'alto. Ha veleno: può uccidere, ma anche guarire... il serpente alato è il simbolo dell'omeopatia e della medicina.

È un simbolo maschile, fallico, ma è sempre associato alle divinità femminili, alla gravidanza, alla terra dove si muove.

questa carta perciò ci può dire che è in atto un processo di guarigione... Oppure avvisarci di una forza avversa che ci richiede di dedicare più determinazione e più attenzione alla meta che desideriamo raggiungere... o di fare chiarezza in noi stessi su ciò che vogliamo.

50 IL SOLE

“Riconosci la luce del Sole dorato, il supremo potere che fa nascere la vita, la conserva con il calore e l'energia, la illumina e la riempie di colori. ...Manifesta il tuo sole diffondendo liberamente la tua luce.”

Il sole rappresenta il supremo potere, la divinità cosmica, la luce, l'energia, il calore... Nella maggior parte delle culture antiche esso è il padre universale, il principio maschile, attivo, creatore della vita... Ma anche in quelle culture dove il sole è simbolo femminile esso rappresenta la divinità suprema che genera la vita, la forza positiva che scaccia le tenebre. In alchimia il “sol” è l'intelletto, la realizzazione della grande opera. La sua luminosità è ciò che rende visibili tutte le cose...

Dentro di noi è luce, l'energia, fuoco che non si spegna mai... è il più grande potere creativo che ci illumina la vita... la sua natura è generare vita, luce e calore... perciò se a volte ci sentiamo deboli o freddi, dobbiamo cercare di riprendere contatto con il nostro sole e farlo splendere in noi e nell'universo intero.

51 LA SORGENTE

“Inizio, trabocco e fluisco..... Acqua pura e cristallina sgorga dalla terra per portare vita, purificare, guarire, fertilizzare, crescere e scorrere fino al mare... ”

Acqua pura che sgorga dalla terra, con proprietà terapeutiche, fertilizzanti, rigeneranti. La sorgente è l'origine, l'inizio, la giovane vita, l'incontaminato.

Rappresenta l'idea che prende forma e comincia il suo cammino verso il compimento. È la forza di ciò che è nuovo, puro, spontaneo... è la fertilità materiale e spirituale... la capacità di dare quel che sgorga in noi, liberamente e spontaneamente.

Se la sorgente è inaridita, se manca il fluire libero, se non troviamo più la fonte... allora cerchiamo in profondità... e lasciamo scorrere....

52 LA SPADA

“Sono la spada del guerriero spirituale, occorre disciplina per sapersi utilizzare. Sono forza attiva e determinazione per superare la prova più difficile. La spada che più taglia è la spada del perdono.”

Simbolo decisamente maschile, arma dei cavalieri e dei samurai, spesso associata a poteri magici e considerata sacra. L'arte della spada rappresenta disciplina, coraggio, abilità e intuito.

In genere la spada si può interpretare come forza vitale, o come l'aspetto attivo della volontà... la capacità di lottare per quello che è importante per noi, e vincere senza arroganza, perché lo strumento è buono se lo si usa bene.

Se nelle nostre carte c'è la spada significa che abbiamo l'arma del guerriero e possiamo usarla nel modo giusto, quando il momento lo richiede... ricordiamoci di mantenere vivo l'allenamento al “buon combattimento”.

53 LO SPECCHIO

“Come uno specchio limpido dev’essere la mente per riflettere l’universo... per riconoscere ciò che è reale e ciò che è illusorio... per riflettere l’intelligenza divina, l’ordine di ciò che non ha fine.”

Rappresenta la verità, la mente, il riflesso dell’intelligenza divina. Ma rimanda l’immagine invertita di quel che gli è davanti... perciò è anche apparenza, illusione. Gli specchi magici rivelano la verità e la menzogna, così i nostri occhi (gli specchi dell’anima) possono distinguere e riconoscere il vero. Come uno specchio limpido dev’essere la mente per riflettere l’universo.

54 IL TESORO

“Mi stai cercando e io ti attraggo, sono ciò che è prezioso, ciò che ha valore, ciò che da gioia, abbondanza e gratitudine, sono ciò incoraggia il tuo cammino...”

Rappresenta la ricerca di ricchezze terrene o spirituali, che si possono raggiungere grazie ad una mappa o a messaggi e indicazioni segrete, anche attraverso prove difficili. Il tesoro è ciò a cui diamo valore... può essere l’obiettivo che desideriamo raggiungere nel lavoro, nell’espressione di noi stessi, nell’amore, nell’amicizia.... Può essere prosperità, riuscita, raggiungimento, onore. Esso è quel che ci fa stare bene, sentire soddisfatti e grati.

Spesso nelle leggende e nelle storie si può perdere o veder scomparire il tesoro appena ritrovato... perché non destinato a noi, o cercato per scopi indegni...

Ma il tesoro che veramente ci appartiene non possiamo mai perderlo...e per trovare un tesoro dobbiamo prima desiderarlo e cercarlo.

55 IL TORO

“ Sono il Toro, sono vigore e resistenza, forza maschile creativa, fecondante. Sono la risolutezza. abbato gli ostacoli che si frappongono al mio cammino. Ho forte presenza nel piano fisico. Dalla terra e dall’acqua sono guidato affinché questa energia non diventi caparbietà e forza bruta.”

Generalmente è simbolo del principio maschile, del potere generativo del sole, della fecondità. Il toro è resistenza, vigore fisico, potenza penetrante, risolutezza che abbatte gli ostacoli... a volte simboleggia anche caparbietà e forza bruta.

Il toro rappresenta inoltre la terra, il potere umido della natura ed è associato alla pioggia, alla luna... È la nostra forza vitale, creativa, maschile, penetrante.... la determinazione e la resistenza che ci servono in certi momenti del nostro cammino.

Questa carta viene a dirci che in questo momento serve un’azione decisa, risoluta, una forza che non si fermi davanti agli ostacoli... oppure che ci stiamo intestardendo troppo su qualcosa: in questo caso sarebbe meglio concentrarci sulle qualità del toro legate alla terra e alla pioggia... cioè lasciare che le cose avvengano spontaneamente.

56 LA TORRE

“La Torre ti permette di salire in alto e guardare lontano, per osservare gli eventi e la strada da una prospettiva più ampia e completa per riconoscere il cammino. Dalla torre puoi cadere, se non sei saldo e attento.”

La torre si eleva al di sopra degli altri edifici, perciò serve come posto di vigilanza e di difesa perché permette un’ampia visione delle terre intorno... e come punto di riferimento perché viene vista da lontano... Con fuochi sopra le torri si facevano segnali o si indicava la rotta. La torre condivide il simbolismo della scala (in quanto ascesa, salita) e dell’asse del mondo. Essa può anche rappresentare la presunzione umana (la torre di Babele) che cerca di dare l’assalto al cielo e diventa allora simbolo di caduta e crollo.

Questa carta ci suggerisce di ampliare la nostra visione e comprensione e di cercare punti di riferimento sicuri prima di prendere decisioni... e ricordare che anche noi con i nostri atti siamo un riferimento per gli altri... Perciò vigilanza e attenzione, e controllare la presunzione che di solito produce cadute disastrose

57 L’UNIONE

“Questa forza è molto semplice, tutti la vedono, ma ci passano attraverso e non riescono a comprenderla... è la forza che ci guida, rivela il cammino e dissolve l’illusione.”

L’unione, il Ta ki, gli opposti che si compenetrano e ricreano l’unità originaria. La polarità, l’equilibrio dinamico, l’armonia creata dalla collaborazione anziché contrapposizione. Il simbolo dell’unione è formato da due opposti complementari che insieme rappresentano il perfetto equilibrio delle due grandi forze dell’universo, ognuna delle quali contiene il germe dell’altra. I due poteri sono congiunti nel cerchio della totalità, del compimento, dell’armonia... e sono tenuti insieme dalla reciproca tensione, non dall’antagonismo. L’unione è la forza che opera nel centro.

È la carta dell’amore, della fusione tra la donna e l’uomo, della comunione, della collaborazione di due forze distinte per uno scopo comune... è la carta dell’amicizia, della differenza che non separa ma unisce le persone. È l’equilibrio tra le forze ... è completamento...

58 L'UNIVERSO\LA SPIRALE

“L’universo è la tua forza... è il corpo di Dio, in Lui viviamo e ci muoviamo. E ci aiuta a realizzare gli intimi desideri della nostra anima e ci guida verso l’Armonia, l’Amore, la Salute, la Verità e la Giustizia.”

La forma della spirale è diffusissima nella natura: dall’invisibile doppia spirale del DNA alle spirali delle galassie, dai vortici di aria che modellano le nuvole, ai gusci delle conchiglie... alla disposizione di semi, petali e foglie nel mondo vegetale. La spirale è una forma naturale... uno schema di crescita... un modello energetico su cui si condensa la materia... perciò essa è simbolo della creazione e dell’universo, con il suo doppio movimento che può essere dal centro verso l’esterno (cioè dall’uno ai molti, l’esteriorizzazione, la differenziazione), oppure dall’esterno verso il centro (il ritorno all’uno, il raccoglimento, la fusione). Spirale è l’energia Kundalini: il serpente arrotolato alla base della schiena... La spirale è un movimento naturale, concentrico, ciclico... è il fluire dell’energia quando ci si affida all’Universo... ci parla di crescita e di ritorno al centro dove tutto ha origine.

59 L’UOMO

Sono la polarità yang nell’essere umano, sono solare ed esteriore, porto di volta in volta entusiasmo e acutezza, autorità e saggezza, protezione giustizia e sostegno, o distruzione violenza, prevaricazione... Sono il maschile dentro di te

È l’energia maschile con tutte le potenzialità positive e negative, la parte maschile che c’è in ogni individuo completo. In quasi tutte le tradizioni questo principio è associato al sole, al cielo e il suo potere è attivo, creativo, fallico, penetrante, rivolto all’esterno, legato al calore. Sole, spada, fuoco, lancia, torre, palo ecc. sono tutti simbolo maschili. L’uomo può esprimere le qualità dell’entusiasmo, dell’acutezza, della forza nell’archetipo dell’eroe, del guerriero. Può esprimere la saggezza, l’autorità, la ricerca, nell’archetipo “Re” o “maestro” o “mago”. Le qualità della cura, protezione, pazienza, giustizia nel padre o nel “giardiniere”. Le qualità negative vengono rappresentate dal tiranno, il distruttore, il traditore, il vigliacco...

L’uomo cosmico rappresenta il mondo e gli elementi. Il corpo, la terra; il calore, il fuoco; il sangue, l’acqua; e il respiro, l’aria. Questo simbolo, ricco di potenzialità, ci dice (uomini o donne) di usare nel modo migliore le qualità e l’energia maschili che fanno parte di noi.

60 L’UOVO

“Comincio a prendere forma, ma non sono ancora manifesto. Ho bisogno di amore, cura e preparazione per nascere...”

L’uovo è il principio vitale, la potenzialità, il germe di tutta la creazione, tutto ciò che deve nascere, che è allo stato embrionale.

L’uovo cosmico è il simbolo dell’universo ancora indiviso, tutto contenuto all’interno di un guscio... il momento prima dell’inizio del divenire.

Questa è la carta della preparazione, della nascita, di quello che sta per venire alla luce... del lavoro di creazione nell’energia.. Tutto il potenziale non ancora manifesto ma già formato... può essere la nascita di un figlio, o di un progetto, o di un’amizizia, o di un amore... oppure la nascita di una consapevolezza, o la rinascita interiore.. qualcosa che richiede comunque un tempo di preparazione, di gestazione.

Se invece ci sentiamo vuoti, lontani dalla magia e grande energia che precede una nascita, l’uovo ci indica la via del raccoglimento, della costruzione a partire dalla prima cellula, all’interno di un guscio protettivo, di ciò che vorremmo far sbocciare.

61 IL VASO

“Sono vuoto per ricevere. Sono pieno per dare. Presto attenzione alla mia interiorità per lasciare spazio alla disponibilità di dare e ricevere.”

Il vaso simboleggia il principio ricettivo, l’interiorità, la disponibilità a ricevere e a dare... esso è la matrice, il contenitore, lo spazio vuoto che aspetta di essere colmato dall’acqua della vita. Il vaso ci insegna come creare dentro di noi uno spazio disponibile, per ricevere l’amore, l’aiuto e i suggerimenti che ci arrivano dal piano spirituale, dai nostri simili e da tutto ciò che esiste...

Rappresenta anche la capacità di contenere e poi, a nostra volta, dare. Il vaso può essere vuoto o pieno; quando è pieno ogni tanto va svuotato e pulito, per non ristagnare e per poter ricevere nuovamente e di nuovo dare.

Ogni fine è un nuovo inizio...
Buon cammino...